I laureati in Scienze dell'Educazione non riescono a trovare lavoro

«Servizi sociali inesistenti»

BISIGNANO Il servizio sociale deve essere migliorato: lo affermano gli assistenti sociali Umile Bentivedo e Donatella Maisano, notando come nella maggior parte dei comuni calabresi non sia stato istituito un servizio sociali nei distretti socio-assistenziali. Un problema che, inoltre, riguarda anche l'area distrettuale della valle del Crati, formata da una decina di territori con esigenze nonché problemi di varia natura. Bentivedo e Maisano affermano: «Il servizio sociale in Calabria legislativamente è di competenza dei Comuni, dovrebbe semplicemente esistere secondo quei requisiti specifici contenuti nelle leggi, ma presenta varie discrasie. Evidentemente non basta una legge a far funzionare un servizio che, allo stato attuale appare, frammentato (pochi sono gli Enti che hanno la figura dell'assistente sociale, figuriamoci poi psicologo ed educatore).I distretti socio-assistenziali che potevano istituire l'ufficio distrettuale di servizio sociale di fatto hanno rinunciato, salvo qualche caso isolato». L'analisi appare anche funzionale al paradosso che vuole l'Unical sfornare tanti laureati in Scienze dell'educazione che, statistiche alla mano, faticano a trovare un lavoro concreto rispetto al percorso universitario compiuto. Bentivedo e Maisano, in una lunga analisi, hanno focalizzato l'attenzione anche sui «dipendenti che nelle varie forme di lavoro precario e anomalo portano avanti il servizio sociale nei Comuni» e su tutte quelle figure che, in realtà, non sono propriamente adatte a compiere ruoli così delicati nei servizi sociali.

Massimo Maneggio

Il comitato ambientale presilano chiede al prefetto un nuovo tavolo tecnico

Sit-in di protesta davanti l'Arpacal

Scade oggi il termine per l'adeguamento degli impianti della discarica

ROVITO Sono state prese decisioni importanti durante l'ultima riunione del Comitato Ambientale Presilano, svoltosi come di consueto a Rovito. Decisioni che riguardano un modo nuovo di rapportarsi con la popolazione in una nuova forma di comunicazione sociale. Metteremo a disposizione di tutti i Report delle nostre assemblee, delle decisioni prese e gli argomenti trattati, in modo tale da informare quante più persone possibile sulle attività

scarica - annuncia il Comitato - visto che oggi scade il termine ingiunto dalla Regione alla Mi.Ga per adeguare i suoi impianti ed eliminare le emissioni odorigene che appestano i nostri territori, abbiamo deciso di organizzare un sit-in davanti alla sede un nuovo tavolo tecnico in cui sarà invitata anche la Regione.

La nostra posizione è quella che in presenza di un impianto non a norma vengano sospese tutte le attività di sversamento e trattamento dei rifiuti fino all'espletamento dei lavori